



CONTRATTI

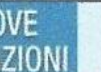
L'assessore regionale al Personale e Affari generali Filippo Spanu ieri ha presentato il Piano triennale del fabbisogno 2018-2020: un programma da 320 assunzioni a tempo indeterminato

LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

6.062
dipendenti
Regione
e Corpo
forestale

197
dirigenti
comparto
Regione

LE NUOVE ASSUNZIONI



35
DIRIGENTI



8
da procedure di mobilità

20
da concorsi pubblici o idonei da graduatorie vigenti

7
da concorsi pubblici per dirigenti Corpo forestale

285
PERSONALE

151
funzionari

94
istruttori

40
assistenti

TOTALE ASSUNZIONI 320

RISORSE A DISPOSIZIONE 16.740.992,33 €

» Spazio ai giovani dirigenti con spiccata capacità manageriale di gestire gruppi e raggiungere obiettivi; valorizzazione delle nuove competenze che riguardano i sistemi digitali; opportunità di crescita professionale per funzionari e istruttori. Ecco gli ingredienti principali del Piano triennale del fabbisogno 2018-2020: un programma da 320 assunzioni a tempo indeterminato che cambierà il volto della pubblica amministrazione già a partire dall'autunno.

I TEMPI. Entro ottobre sarà bandito il corso-concorso per 20 nuovi dirigenti, entro novembre sarà promosso anche il concorso per i funzionari che «rappresenta una grande opportunità per tanti giovani laureati sardi. Con il piano triennale», ha spiegato l'assessore regionale al Personale, Filippo Spanu, «investiamo sul futuro della Regione, sul rafforzamento delle strutture e sul miglioramento delle competenze». Due le direttrici: «La valorizzazione delle risorse

In tre anni 320 inserimenti, si punta sui giovani dirigenti

Via alla linea verde: ora la Regione assume

interne e l'apertura all'esterno attraverso i concorsi per arricchire, con nuovi apporti, l'intera amministrazione e far crescere la qualità dei servizi offerti ai cittadini».

QUASI 17 MILIONI. La Regione stanziava 16,7 milioni di euro per assumere 320 persone. Di questi, 35 concorreranno per posti da dirigenti (8 attraverso la mobilità, 20 con i concorsi pubblici, 7 con concorsi per dirigenti del Corpo Forestale) e 285 per posti da funzionari (151), istruttori (94) e assistenti (40). Fuori dal piano, invece, la selezione di 23 posti per dirigenti a tempo determinato che ricopriranno caselle attualmente scoperte, come il servizio di accreditamento delle strutture

pubbliche in sanità. Per un totale di 343 assunzioni, 447 se si considera l'inserimento già avvenuto di altri 100 funzionari e 4 dirigenti.

SELEZIONI IN CORSO. Sono in corso, invece, le selezioni interne per 45 persone tra funzionari, istruttori e assistenti, in via di espletamento le procedure per le stabilizzazioni di 37 funzionari nell'ambito di Sardegna Ricerche e della Conservatoria delle Coste. Avviate le selezioni anche per la stabilizzazione di altre 16 persone per i ruoli di funzionario, istruttore e assistente in base alle indicazioni della legge 37.

CATEGORIE PROTETTE. Per le categorie protette è in corso la procedura concorsuale per l'assunzione di 33 perso-

ne all'interno dell'amministrazione e di 2 persone all'Enas.

IL PRIMO CORSO-CONCORSO. Tra gli elementi di novità, Spanu insiste sul corso-concorso, «il primo nella storia della Regione, che migliora sensibilmente la qualità nella selezione e scelta dei futuri dirigenti». In che modo? Mettendo alla prova i potenziali dirigenti attraverso un corso di sei mesi utile ai fini della serietà finale.

GLI EX DIPENDENTI ESAF. Il piano, precisa l'assessore, punta a risolvere anche la questione dell'inquadramento dei dipendenti ex Esaf, oggi in Abbano, e che chiedono di ritornare nel sistema Regione. Sono 185 in tutto, e circa 40 avranno una ri-

sposta positiva. Tutto ciò - specifica - è possibile grazie all'introduzione del ruolo unico che favorisce la mobilità e migliora l'utilizzo delle competenze.

LO SCHENGEN REGIONALE. Spanu parla dello «Schengen della Regione»: «Prima il personale degli enti era diviso, ora abbiamo tolto le barriere». Col passaggio del piano di fabbisogno - conclude l'assessore facendo un bilancio - completiamo l'impegno assunto all'inizio del mio mandato, e cioè definire il quadro della contrattazione e avviare le operazioni relative al reclutamento». Non solo: «Dopo 8 anni di blocco è in vigore il nuovo contratto per 6.062 dipendenti, compreso il personale del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, e i 197 dirigenti del comparto regionale. È stato pubblicato l'avviso indirizzato a oltre 2.300 dipendenti dell'amministrazione per il passaggio al livello economico superiore».

Roberto Murgia
RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE
«Tempistica sospetta» Tedde (FI) all'attacco

Il consigliere azzurro:
«Vigileremo per verificare chi saranno i fortunati chiamati a ricoprire le 35 posizioni dirigenziali»

» «In una Regione nella quale il rapporto dirigenti-personale è già fuori dalla media nazionale la Giunta Pigliaru decide di assumere altri dirigenti, ciascuno dei quali ha un costo medio lordo di circa 150mila euro annui».

Il vicecapogruppo di Forza Italia, Marco Tedde, va all'attacco del Piano triennale del fabbisogno 2018-2020 che prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 35 dirigenti. Succede in una Regione dove, spiega l'ex sindaco di Alghero, «il rapporto è di un dirigente ogni 24 dipendenti e in alcuni casi anche di uno a 10, quando a livello nazionale la media è di 1 a 50, e al nord addirittura di 1 a 80».

Dall'incremento, «effettivo proprio al termine della legislatura con procedure semplificate giustificate dall'urgenza», secondo il consigliere azzurro non deriverà alcun beneficio. Invece, sostiene Tedde, «tempi e modalità suscitano il ragionevole sospetto che si tratti di una manovra per collocare in posizioni apicali ed evidentemente influenti persone vicine o addirittura interne all'amministrazione attualmente in carica allo scopo di poter continuare a gestire e controllare alcune importanti posizioni anche in futuro. Specie nell'ipotesi in cui nel febbraio prossimo i sardi dovessero bocciare Pigliaru, il Pd e il resto della maggioranza che lo sostiene». Adesso, conclude il numero due del gruppo consiliare di Forza Italia, «vigileremo, verificando chi saranno i fortunati chiamati a ricoprire le 35 posizioni dirigenziali».

RIPRODUZIONE RISERVATA